



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO "A. GALATEO"- LECCE***Via D. Fontana, 1- 73100 Lecce Cod. Fiscale: 93148920759- Tel 0832/398280*e-mail: lemm31100l@istruzione.it e-mail certificata: lemm31100l@pec.istruzione.it - Sito Web: www.smsgalateolecce.edu.it**PROGETTO DIDATTICO PER L'ISTITUZIONE DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE PER L'A.S. 2021-2022****Strumenti: Pianoforte, chitarra, sassofono e violino****PREMESSA**

Scopo del progetto è l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado "Antonio Galateo" di Lecce, codice meccanografico LEMM31100L, a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

L'idea di istituire un corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di fornire ai ragazzi, che oggi vivono esperienze musicali di ogni genere, dal semplice ascolto all'uso della musica come mezzo di comunicazione, al suonare e al comporre un brano, gli strumenti per una lettura attiva e critica dell'esperienza musicale e la possibilità di studiare uno strumento come una ulteriore opportunità di crescita socio – culturale.

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona. Infatti oltre ad acquisire competenze tecniche e culturali legate alla formazione musicale, l'alunno verrà guidato nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura, inserito e integrato in questa società in continua evoluzione.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quindi quello di formare dei "concertisti". Questa opportunità costituisce solo il primo gradino della formazione musicale, che potrebbe eventualmente continuare con la frequenza degli indirizzi di studio musicali superiori, ma concorrerà a promuovere soprattutto la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di crescita logica oltre che espressiva e comunicativa, e di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità per operare scelte consapevoli per il futuro.

Riferimenti Legislativi

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.

CONTESTO

La scuola secondaria di I grado “A.Galateo” è frequentata da 639 alunni distribuiti in 27 classi.

La scuola si trova in un territorio, quello salentino, a forte vocazione musicale, corroborata dalla presenza, nella città di Lecce, di un Liceo Musicale, di un Liceo Coreutico e di una istituzione di Alta Formazione Artistica e Musicale quale il Conservatorio Musicale “T.Schipa”.

Nel corso degli anni la sensibilità delle famiglie per lo studio dello strumento musicale è andata progressivamente rafforzandosi, e sono numerosi i ragazzi della scuola che, volendo integrare i propri studi con l’approfondimento dell’aspetto musicale, si rivolgono a scuole o corsi di musica privati e a pagamento, che si tengono nel territorio comunale. L’istituzione del corso ad indirizzo musicale in questa scuola faciliterà la naturale frequenza scolastica nel proprio quartiere, salvaguardando nello stesso tempo le legittime aspirazioni, tendenze e attitudini verso la musica di ragazzi e ragazze.

Nella scuola, oltre alle aule, gli studenti hanno a disposizione: laboratori di educazione artistica, educazione musicale e scienze, biblioteca, aula multimediale, aula teatro, palestra coperta, spazi esterni. Tutti gli ambienti sono utilizzati per attività integrative pomeridiane e potrebbero essere tranquillamente destinati anche ai corsi di strumento musicale.

La scuola propone già un’offerta formativa che, in rapporto alla destinazione orientativa della scuola secondaria di primo grado e in attuazione del decreto legge n.60/2017, prevede progetti e attività di arricchimento e ampliamento delle competenze musicali e di diffusione della cultura musicale in generale.

Integrare lo studio di uno strumento musicale nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, permetterà di alimentare quel volano di crescita culturale, oltre che formativa, degli alunni, dell’utenza e degli stessi stakeholder, in quanto consentirà una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, ma anche una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica, lo sviluppo di facoltà espressive, una maggiore educazione all’ascolto e alla concentrazione, e, inoltre, un’ottima occasione per socializzare e sperimentare anche dinamiche relazionali di solidarietà, di assunzione di responsabilità per l’altro e l’importanza del contributo di ciascuno.

La scuola ha già acquisito, nell’ambito delle iscrizioni per l’a.s.2021-2022, la richiesta, con riserva, da parte delle famiglie per la scelta dell’indirizzo musicale e si è raggiunto il numero di oltre 40 richieste, segno che la scelta dell’utenza per questo tipo di offerta formativa è molto alta.

Nella città di Lecce l’indirizzo musicale è già presente da diversi anni in un’altra scuola secondaria di I grado che però è posta geograficamente in posizione opposta rispetto a questa scuola e con un bacino di utenza completamente differente.

Si tratterebbe quindi di offrire alla numerosa popolazione della città un’ulteriore opportunità di formazione musicale completa dello studio dello strumento e l’eventuale possibilità di costituire una sorta di “rete” tra i corsi ad indirizzo musicale delle scuole del territorio.

FINALITÀ

Attivare un corso ad indirizzo musicale permette di ampliare il curriculum di educazione musicale con una pratica strumentale altamente qualificata. L’insegnamento dello strumento, come stabilito dal DM 201/99, fornisce infatti un valore aggiunto in quanto:

- promuove lo sviluppo di competenze pratico-operative, estetico-emotive e improvvisativo-compositive;

- concorre alla formazione globale dell'individuo in quanto fornisce occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- favorisce l'acquisizione di capacità specifiche che permettono lo sviluppo e l'orientamento delle proprie potenzialità;
- stimola una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- permette di sviluppare competenze corporee, motorie e percettive;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con bisogni educativi speciali

OBIETTIVI

Obiettivi generali

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere la crescita e lo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive di alunni e alunne. Esso propone da un lato lo sviluppo ricettivo dell'ascoltare e del capire la musica, dall'altro, l'acquisizione della capacità di partecipare attivamente all'esperienza musicale, attraverso la dimensione di un concreto fare che permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali a vari livelli e molteplici attività mentali. In tal modo si consente agli studenti di acquisire, insieme, una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della componente- cognitivo-affettiva.

Obiettivi specifici

L'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi specifici che si possono dividere in:

1. Obiettivi formativi che riguardano la maturazione psicofisica, affettiva, sociale, relazionale e la maturazione logica
2. Obiettivi pratico-operativi che riguardano il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso.
3. Obiettivi produttivi che riguardano lo sviluppo delle capacità di comunicare idee, esprimere sensazioni, creare, realizzare dei progetti.
4. Obiettivi conoscitivi che riguardano la conoscenza di codici, tecniche, processi, strutture ed opere e la ricerca di schemi di analisi, modi di produzione, criteri di valutazione, problemi di relazione.
- 5 Obiettivi trasversali che riguardano il collegamento con le altre discipline, in particolare nel campo espressivo, indicando l'obiettivo comune unificante per il raggiungimento di una competenza comunicativa ed espressiva attraverso l'affinamento della percezione sensoriale; la comprensione basata sull'analisi e sulla riflessione sugli elementi costitutivi.

COMPETENZE MUSICALI PERSEGUITE

Secondo il DM 201/99 l'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;

- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

CONTENUTI

Come stabilito dal DM 201/99 i contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

I corsi della durata triennale avranno inizio nella classe prima e si estenderanno, negli anni scolastici successivi, alla classe seconda e poi alla classe terza. Prevederanno l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte** (AJ56), **Chitarra** (AB56), **Sassofono** (AK56) e **Violino** (AN56).

Come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999 le classi in cui verrà impartito l'insegnamento di strumento musicale saranno formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe saranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali.

A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), sarà attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR.

Le ore d'insegnamento saranno destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo verranno definite all'interno della programmazione didattico-educativa stabilita dagli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi;
- tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

AMMISSIONE AL CORSO E PROVE ATTITUDINALI

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento, tuttavia tale indicazione non è vincolante ma si intende come puramente informativa.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola che consisterà nell'accertamento di prerequisiti, capacità e motivazione degli alunni in merito a:

1. capacità ritmiche;
2. percezione dell'altezza dei suoni;
3. percezione del senso melodico e capacità di intonare un breve e facile frammento musicale;
4. predisposizione fisica allo strumento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

I risultati conseguiti nelle varie verifiche concorreranno a determinare il punteggio totale della prova attitudinale. La commissione produrrà quindi una graduatoria di merito, in base ai punteggi totali conseguiti nella prova attitudinale, che sarà pubblicata all'albo della scuola e da quale si attingeranno, in base ai posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento, gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta dai docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno, non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la commissione è stata nominata attingendo a docenti titolari di strumento musicale che hanno ottenuto l'autorizzazione da parte del rispettivo dirigente scolastico.

La data della prova attitudinale verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

CHITARRA (AB56):

- Padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;
- Esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- Utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- Conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- Conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- Uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- Esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici ed' insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

PIANOFORTE (AJ56):

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- Bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- Salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'allievo dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'allievo, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

SAXOFONO (AK56)

- Acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

- Acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione;
- Acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- Conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento;
- Esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: - principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti -utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici -staccato e legato -variazioni dinamiche e agogiche.

VIOLINO (AM56)

- Condotta dell'arco nelle sue diverse parti;
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità;
- Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);
- Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato. Queste abilità andranno perseguite e mantenute anche con difficoltà crescenti della mano sinistra curando la corretta coordinazione
- Conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione;
- Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione;
- Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non e con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita;
- Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione;
- Esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc ...);
- Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita;
- legatura su una e più corde;
- staccato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche che saranno adottate sono in linea con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai consigli di classe.

Come previsto dal DM 201/99, dato che le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche con tempi differenziati, che in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate e che nella fascia d'età della Scuola Secondaria di I grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione, la pratica della Musica d'insieme sarà privilegiata. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

Particolare attenzione sarà data alla pratica vocale, alla competenza ritmica e anche all'ascolto, in particolare finalizzato a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali.

CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per verificare il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento programmati e l'acquisizione delle competenze musicali, nonché per verificare l'efficacia e l'adeguatezza della programmazione, si organizzeranno opportune e sistematiche prove di verifica.

Nello specifico la verifica avverrà tramite le seguenti prove:

- colloqui,
- questionari,
- relazioni,
- test ed esercizi;
- esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario e di combinazioni ritmiche
- dettato ritmico periodico di media difficoltà;
- esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico.

Le **verifiche** saranno:

- Iniziali, per l'accertamento dei prerequisiti e per orientare le scelte didattiche in relazione ai bisogni formativi degli alunni;
- In itinere, per adattare gli interventi didattici ai bisogni degli alunni ed attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e sviluppo/potenziamento;
- Sommativie per verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze.

I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal Decreto legislativo 62/17 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati
Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.
Metodologiche	Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori.

STRUMENTI E COSTI

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di notevoli sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre, sassofoni e violoncelli oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Il Dirigente Scolastico

Dott. *Pantaleo Raffaele Lattante*

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse)